

Il Natale non arriva senza il gospel al Sociale Tocca a Earl Bynum

Il concerto. Canti e ritmi afroamericani domani sera
Il leader arriva a Como con il The Mount Unity Choir
Una serata all'insegna di spiritualità e molto di più

COMO

ALESSIO BRUNIALTI

Ormai non c'è Natale senza gospel al Sociale e anche quello del 2011 non fa eccezione. Domani sera alle 20.30 il teatro si animerà di canti e ritmi afroamericani grazie a Earl Bynum & the Mount Unity Choir. Il leader è un esponente della Gospel Announcers Guild of the Gospel Music Workshop of America e della Backstage committee - Gmwa, come a dire la "prima divisione" del genere popolarissimo, oggi, anche in tutta Europa.

Sfumature d'alto livello

Questa formazione è nata alla Mount Lebanon Baptist Church in Virginia e mescola Gospel, spiritual tradizionali, jazz e soul. Sono sfumature che a un ascoltatore nostrano possono sfuggire: la musica sacra, il Gospel, si canta nelle chiese, quella soul sarà anche "dell'anima", ma il suo posto sono i club e i postriboli.

Da una parte c'è l'amore spirituale, dall'altra quello assai più materiale e, comprensibilmente, le due cose non devono

incontrarsi. Per quanto sia un paradosso non facile da digerire, bisogna ammettere che gran parte della musica che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare nel Novecento (jazz, blues, rock) non sarebbe mai esistita se, qualche secolo prima, le navi negriere non avessero condotto a forza innumerevoli individui ridotti in schiavitù dall'Africa al Nuovo Mondo.

Nelle piantagioni sono nati gli spiritual, i canti che alleviavano la fatica di un lavoro in condizioni disumane. Il gospel ne è la versione moderna, con autori riconosciuti, una visione più "corretta" delle sacre scritture e qualche concessione pure ai ritmi più moderni per avvicinare anche i giovani alla chiesa. E leggendo le biografie di tanti grandi cantanti afro-

americani spesso si incontra nel loro passato una militanza nel coro di qualche cappella. Chi non abbandona il gospel per la musica commerciale, forse, non ottiene uguale successo in termini di fama e gloria ma, non di meno, le sue doti sono indubie.

E scavando nel passato dei più grandi interpreti, da Aretha Franklin a Whitney Houston passando per Sam Cooke, Marvin Gaye, James Brown, si trovano sempre una chiesa, un pastore - cantante e un coro. Bynum gira il mondo con il suo coro da diversi anni, si è esibito in location prestigiosissime e ha vinto numerosi premi.

Una serie d'iniziative

L'evento di domani sera, promosso in collaborazione con la Fondazione provinciale della comunità comasca, si inserisce nella serie di iniziative "Il teatro per gli altri" che ha portato anche apprezzati concerti di musica classica all'ospedale Sant'Anna, a cui sarà devoluto parte del ricavato. I biglietti, posto unico, sono in vendita a 20 euro.

■ L'evento
sarà promosso
con la Fondazione
provinciale
della comunità



Alcuni dei componenti della band stasera al Sociale

A Chiasso

Gli Angels in Harlem Un classico

Anche al Cinema Teatro di Chiasso prima di Natale il Gospel è di rigore. Stasera alle 21 sul palco una delle migliori formazioni del genere: sono i newyorchesi Angels in Harlem, diretti da Allen Bailey, un personaggio con una lunga storia artistica alle spalle. Non solo ha lavorato nelle produzioni di star come Lionel Richie, Prince e Michael Jackson, ma Don King lo volle come coordinatore

degli spettacoli attorno al "Rumble in the jungle", il leggendario match tra Mohammed Ali e George Foreman in Zaire. Tra le altre prestigiose collaborazioni di Bailey c'è quella per il progetto "Usa for Africa" che sfociò nella celeberrima "We are the world", proprio grazie all'amicizia con "Jacko", Richie e Quincey Jones. L'idea di dare vita a una grande formazione gospel gli venne proprio in quel periodo, a metà anni Ottanta, quando era presidente della "Martin Luther King holiday campaign". In repertorio tutti i classici del genere. Biglietti a 35 euro (platea) e a 30 euro (galleria). A.BRU.

